DES ECONOMIA VERDE - RIUSO

REPORT 2021

a cura di Consolida
Area Lavoro - Economia Solidale

Aprile 2022

Consolida CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI TRENTINE

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ECONOMIA SOLIDALE trentina

L’Accordo: sottoscrizione e ampliamento

L’ "Accordo volontario di obiettivo per promuovere l'economia verde" come ambito di inserimento lavorativo per persone in difficoltà occupazionale" è stato sottoscritto l’8 maggio 2015 da:

.

- Provincia Autonoma di Trento
- consorzio Consolida s.c.s
- Comuni di Trento, Rovereto, Pergine Valsugana

L’Accordo del 2015 è stato tacitamente rinnovato nel maggio 2020 ed è valido fino a maggio 2025.

I primi sottoscrittori, denominati “parti promotrici”, hanno successivamente e formalmente deliberato che l’Accordo sia aperto anche ad ulteriori soggetti pubblici e privati che ne possono fare richiesta “a condizione che ne condividano le finalità e che la loro partecipazione contribuisca ad un migliore o più efficace conseguimento degli obiettivi perseguiti”.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

L’oggetto dell’Accordo

L’Accordo fa riferimento alle **leggi provinciali 13/2007** (Politiche Sociali) e **13/2010** (Economia Solidale).

Precisa: “In linea con la **direttiva europea sui rifiuti 2008/98/CE** che stabilisce misure volte a proteggere l’ambiente e la salute delle persone, a prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e migliorarne la gestione, il progetto intende intervenire nell’ambito della prevenzione e del riutilizzo di beni e risorse. […]. L’idea è di sviluppare un Distretto di Economia Solidale che abbia come obiettivo generale quello di migliorare la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile nel territorio e di concorrere alla crescita occupazionale. Nello specifico l’iniziativa mira all’inserimento lavorativo di persone appartenenti alle fasce deboli nei settori dell’“economia verde”, attraverso il coinvolgimento della cooperazione sociale e l'offerta di attività inerenti alla riduzione dei rifiuti”.

Il presente Report fa riferimento nello specifico al progetto **Rete provinciale del Riuso** previsto all’interno dell’Accordo come principale filone d’intervento.

Il Tavolo dei firmatari

Ad oggi i firmatari sono 11:

- Provincia Autonoma di Trento (2015)
- consorzio Consolida (2015)
- Comune di Trento (2015)
- Dono Trentino (2021)
- Comune di Rovereto (2015)
- Comune di Pergine Valsugana (2015)
- Comune di Cles (2016)
- Comunità Giudicarie (2022)
- Comunità Alto Garda e Ledro (2021)
- ITEA spa (2021)
- Comunità della Val di Non (2016)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

L’organizzazione

Il Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento e Consolida (Area Lavoro/Economia Solidale) coordinano le attività e gestiscono le nuove adesioni.
L’ultimo incontro del **Tavolo dei firmatari** è stato promosso da Consolida nell’agosto 2021.

Consolida coordina il **Tavolo delle cooperative sociali socie** interessate a sostenere le finalità di questo DES e le rappresenta nell’ambito del Tavolo dei firmatari.

Le 13 socie che finora hanno aderito al DES Riuso (è indicata la loro sede legale e, se non coincidente, anche la sede di operatività dedicata):
Alpi (tipo B), Trento - **Aquilone** (tipo A), Cles - **Aurora** (tipo B), Trento, laboratorio a Pergine Valsugana - **CS4** (tipo A), Pergine Valsugana - **Garda 2015** (tipo B), Riva del Garda - **Gruppo '78** (tipo A), Volano, laboratorio a Trento - **GSH** (tipo A), Cles - **Kaleidoscopio** (tipo A), Trento, laboratorio a Denno - **Lavoro** (tipo B), Tione di Trento - **Le Coste** (tipo B), Trento - **Oasi Tandem** (tipo B), Riva del Garda - **Vales** (oggetto plurimo), Rovereto, laboratorio a Primiero - **Venature** (tipo B), Trento

I luoghi del Riuso gestiti dalla cooperazione sociale

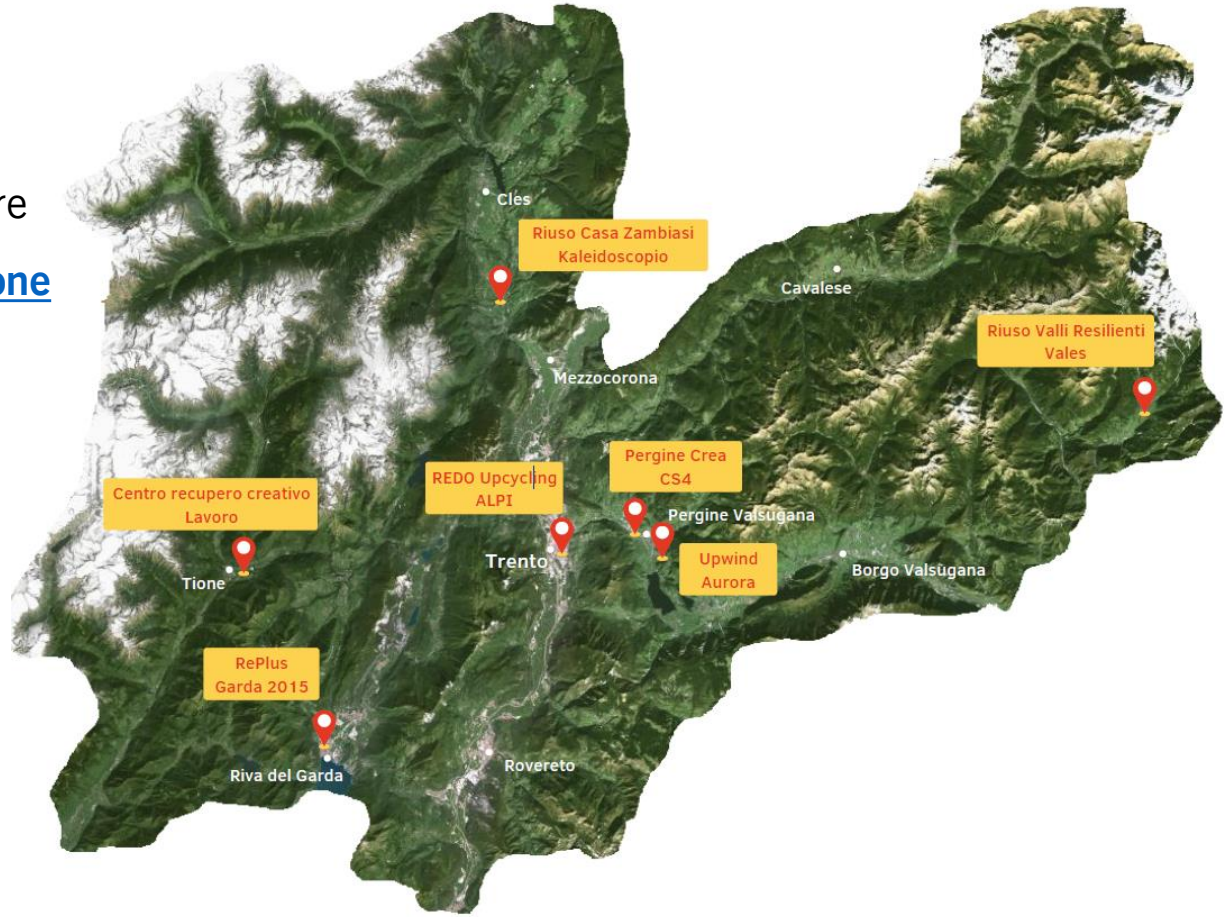
Attualmente sono operativi:

- **3 veri e propri Centri del Riuso**: a Riva (Garda 2015), a Tione di Trento (Lavoro) e a Pergine Valsugana (CS4). Sono aperti al pubblico, raccolgono donazioni di materiali che vengono venduti a privati; 2 collaborano con l'ente gestore locale dei rifiuti, 1 è "indipendente";
- **1 centro del riuso "settoriale"** in Primiero (Vales) che tratta solo oggetti e vestiti per l'infanzia;
- **2 laboratori di upcycling specializzati**: a Trento (Alpi con il marchio Redo) e a Pergine Valsugana (Aurora con il marchio UpWind);
- **altri laboratori più centrati sulla formazione e l'occupazione di persone con fragilità** (come quelli gestiti da Kaleidoscopio a Casa Zambiasi, Aquilone…)

La Rete del Riuso trentina

La Rete trentina del Riuso costituisce un unicum nel panorama nazionale ed è quindi guardata con interesse.

Sono 7 i centri di riuso e upcycling che hanno accettato di essere inseriti nel [Censimento nazionale dei centri di riuso e/o riparazione (zerowasteitaly.org).]



I principali 7 luoghi del riuso gestiti dalle cooperative socie:

- ALPI (Trento), REDO Upcycling
- KALEIDOSCOPIO (Denno), Riuso Casa Zambiasi
- GARDA2015 (Riva del Garda), RePlus
- VALES (Primiero), Riuso Valli Resilienti
- LAVORO (Tione di Trento), Centro recupero creativo
- CS4 (Pergine Valsugana), Pergine Crea
- AURORA (Pergine Valsugana), UpWind

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

La Rete del Riuso
Caratteristiche

La raccolta dati per il Censimento nazionale è stata realizzata da Consolida ad inizio 2022.
Ha consentito di aggiornare la fotografia delle esperienze in corso, di ampliare la base conoscitiva in riferimento ad alcuni indicatori (per es la superficie dedicata alle attività produttive e loro modalità di funzionamento) e di evidenziare un primo aggregato del loro impatto occupazionale.

I primi laboratori/centri sono **nati** nel 2014 (Alpi e CS4), l'ultimo nel 2021 (Vales). Occupano **superfici** tra loro variabili, da 100 mq (Kaleidoscopio) a 1.000 mq (Alpi), di proprietà sia pubbliche che private o proprie delle cooperative.

La Rete del Riuso
Motivazioni

Le **motivazioni** alla base di questo tipo di esperienza sono descritte dalle diverse realtà in maniera diversa, ma tutte sono riconducibili ad un duplice scopo: quello sociale (l'inserimento lavorativo e l'aiuto a persone fragili) e quello ambientale (riuso, non spreco).

Tutte le cooperative dichiarano di essere consapevolmente parte della rete DES Riuso e di avere avuto nel 2021 contatti in merito con gli altri aderenti.

Nessuna delle cooperative provvede alla redazione di un vero e proprio report ambientale, solo alcune hanno una stima delle **quantità** di beni gestite ogni anno, che vanno da dimensioni estremamente contenute fino alle 35 ton/anno di Alpi.

La Rete del Riuso
L'apertura alla comunità

Gli **orari** di apertura dei centri variano da un min di 4 ore (Vales) a 40 ore settimanali (Garda 2015).

Tutte le cooperative a vario titolo offrono **servizi per la comunità**, dai progetti di restauro ai laboratori didattici per le scuole, a piccole operazioni di sartoria.

Tutte hanno una pagina facebook e diverse anche un sito dedicato. Quasi tutte prevedono diverse **attività promozionali** che rivolgono a scuole o nell'ambito di fiere, eventi, mercatini.

La rete del Riuso

La sostenibilità economica

Queste esperienze raccolgono soprattutto **donazioni** da privati di merci diverse che vanno da abiti e arredamento a vecchie vele e scarti di lavorazione del pvc.

Gli oggetti sono **venduti con scontrino** ed in alcuni casi con donazioni a categorie specifiche di popolazione, alcune esperienze hanno attivato anche forme di vendita on line.
Tutte segnalano che la **sostenibilità economica** è possibile solo congiuntamente a progetti più ampi, che prevedano o finanziamenti specifici o progetti occupazionali di vario genere.

Anche i **ricavi** sono molto vari; si passa da 2 coop che dichiarano meno di 10.000 € anno per questa attività a 3 che invece arrivano a più di 20.000 €.

La Rete del Riuso
Il personale nel 2021

Complessivamente il **personale** operante durante l'annualità 2021 nei 7 centri ha superato le **124 unità**.

È distinto in 3 principali categorie:

1. il **personale dipendente delle cooperative socie,** che conta 58 unità di cui una parte è rappresentata da figure con il ruolo di operatore (educatori o tutor) e una parte, la maggiore (37 unità), è composta da lavoratori in situazione di svantaggio o di fragilità assunti, in prevalenza, tramite gli interventi provinciali di politica del lavoro;
2. il **personale non dipendente,** che è rappresentato da "utenti" in situazione di svantaggio e fragilità coinvolti tramite tirocini o in forma di "borsa lavoro", ammonta a circa 38 unità;
3. i **volontari** che sono indicativamente 28.

La Rete del Riuso

Il personale nel 2021

1. Personale dipendente delle cooperative socie		**58**
Operatori (educatori e tutor dell'inserimento lavorativo)	21	
Lavoratori con svantaggio o fragilità assunti tramite l'Intervento 3.3.D di Agenzia del Lavoro, ex Intervento 18	16	
Lavoratori con svantaggio o fragilità assunti tramite l'Intervento 3.3.C di Agenzia del Lavoro, ex Intervento 19	10	
Lavoratori con svantaggio o fragilità assunti tramite progetti individualizzati nell'ambito del Progettone (convenzione Progettone Sociale Individualizzato tra Consolida e PAT-Servizio SOVA)	7	
Altri lavoratori con svantaggio (per es. assunti ai sensi della L381/91)	4	
2. Personale non dipendente in situazione di svantaggio e fragilità (in tirocinio o tramite "borsa lavoro")		**38**
3. Volontari		**28**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

La Rete del Riuso
Il personale nel 2021

Per il conseguimento del risultato 2021 in termini di personale coinvolto e con particolare riferimento alla quota di assunzioni di lavoratori in situazione di svantaggio e fragilità, sono stati importanti:

- il **ricorso alle misure provinciali** a favore dell'occupabilità delle fasce più deboli della popolazione:
- la **convergenza di intenti** e la **sinergia operativa** tra alcuni enti pubblici firmatari e/o sostenitori delle finalità del DES e la cooperazione sociale.

Per esempio, tra le attività in cui i promotori dell'Intervento 3.3.C possono sviluppare progetti territoriali di lavori socialmente utili sono state inserite negli ultimi anni da **Agenzia del Lavoro** anche quelle afferenti il riuso. Alcuni Comuni e Comunità di Valle hanno colto tale opportunità avviando progetti sperimentali proprio nei centri gestiti dalle cooperative sociali. Inoltre, alcune Comunità di Valle (per prima quella di Garda e Ledro, il cui esempio nel 2022 sarà seguito anche dalle Giudicarie) hanno deciso di richiedere al **SOVA (Servizio provinciale per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale),** nell'ambito della convenzione con Consolida per l'attuazione del Progettone Sociale, di destinare ai centri del riuso presenti sul proprio territorio alcune unità di personale in situazione di svantaggio e fragilità che possa così avviare un percorso lavorativo in un contesto compatibile con la sua situazione di salute, contribuendo al contempo alla realizzazione delle finalità ambientali del centro stesso.

La Rete del Riuso

La sua valorizzazione per l'orientamento e la formazione professionale

Consolida ha presentato nel mese di febbraio alcuni progetti formativi nell'ambito dell'avviso FSE di Agenzia del Lavoro, definendo una strategia di intervento legata ai Distretti di Economia Solidale promossi dallo stesso Consorzio (esecuzione penale, agricoltura sociale e riuso). Nel filone di progetti dal titolo "Sviluppare competenze professionali in un Distretto di Economia Solidale Green" sono compresi i percorsi formativi legati ad attività di recupero e di rigenerazione nella filiera del riuso. Sono coinvolte 3 cooperative: Aurora, Lavoro e Vales. Ogni percorso ha una durata di circa 200 ore ed ogni piccolo gruppo di partecipanti (individuati insieme ai servizi sociali, sanitari e ai Centri per l'Impiego in base ai bisogni locali) sviluppa conoscenze e competenze sia teoriche che pratiche, come in una sorta di palestra di allenamento per il lavoro. È una prima esperienza di co-progettazione in ambito formativo attraverso la quale si possono mettere in comune, in ogni luogo, le risorse interne della cooperativa con quelle del territorio di riferimento (per es di tipo professionale ma non solo).

Agenzia del Lavoro pubblicherà gli esiti della valutazione dei progetti a fine maggio.

La Rete del Riuso

Il ruolo di ITEA e di Dono Trentino

Con **ITEA** è stato firmato un accordo specifico per il riuso di oggetti, abiti e arredi abbandonati negli alloggi che devono essere messi a disposizione di nuovi inquilini. Nel 2021 sono stati considerati 7 alloggi, riciclando circa 200 arredi o gruppi di oggetti. Per il 2022 siamo al terzo alloggio segnalato. Tutte le segnalazioni giunte a Consolida da ITEA sono state raccolte e da ogni alloggio vi sono stati oggetti recuperati. Le cooperative coinvolte in questa attività sono state soprattutto le cooperative di tipo B che hanno espresso il loro interesse a monte (Garda 2015 e Lavoro). Per il loro contatto è stato ipotizzato il criterio della vicinanza all'appartamento segnalato e/o dell'alternanza. Gli interventi sono stati realizzati finora da Garda2015. L'accordo ha anche previsto la messa a disposizione di spazi per attività di riuso da parte di ITEA, ma per il momento non è stato possibile concretizzare questa parte.

Anche **Dono Trentino** è una acquisizione relativamente recente del DES e rappresenta il versante più legato al volontariato. Il sito www.donotrentino.it, operativo dal 1/6/21, mette in contatto offerte anche di privati (sia di oggetti che di attività e tempo) con enti, cooperative e associazioni che conoscono esigenze specifiche di persone diverse.

La Rete del Riuso

La collaborazione con il Centro per l'Economia Solidale

Nel 2021 il Centro per l'Economia Solidale, promosso dalla PAT e avviato nel mese di giugno da Consolida, ha valorizzato il DES Riuso come esempio per altri in via di costituzione realizzando un video visionabile al link: https://www.economiasolidaletrentina.it/il-des-verde-e-riuso/.

Durante la settimana dell'accoglienza, a settembre, il Centro, insieme a Consolida e a Garda2015, ha promosso a Riva del Garda un appuntamento per parlare di sostenibilità e nuove generazioni con la partecipazione di Mattia Mascher autore del libro «Guida galattica per nonni e nipoti del terzo millennio».

Il DES Economia Verde – Riuso è stato oggetto di un intervento anche all'interno dell'evento sull'Economia Solidale del 9 dicembre 2021 a Trento organizzato da Tempora Odv in collaborazione con il Centro per l'Economia Solidale. È stato anche recentemente (aprile 2022) presentato al Consorzio di cooperative sociali Co&So di Lucca, in visita al Centro del riuso RePlus (Garda 2015)

Anche attraverso gli approfondimenti avviati dal team del Centro per l'Economia Solidale (di cui fa parte anche Euricse e CBS) e delle modifiche legislative intercorse (le indicazioni nate dal gruppo di lavoro trasversale tra **Tavolo dell'Economia Solidale** e **Servizio Politiche Sociali** confluite nella **Delibera di Giunta 1949/2020**), è possibile pensare un aggiornamento di questo DES caratterizzandolo come DES tematico.

I centri del Riuso nel nuovo Piano provinciale per la gestione dei Rifiuti

Il **V aggiornamento del Piano** (deliberato dalla Giunta Provinciale in via preliminare a fine 2021), di cui Consolida ha seguito la fase di consultazione cita anche i "centri del riuso" gestiti da cooperative sociali. Questo apre la possibilità di costruire un percorso per valorizzare l'esistente ed integrare nuove attività nel DES, ad esempio coinvolgendo altre cooperative o aprendo altri centri in Comunità diverse.

Emerge sempre più nella Rete la questione della **collocazione degli oggetti raccolti**: malgrado la qualità della selezione, il mercato – pur a prezzi molto bassi – è ancora decisamente residuale. Questo talvolta determina problemi di accumulo di oggetti potenzialmente interessanti ma che non sempre trovano collocazione in tempi brevi. Servirà probabilmente – anche in accordo con il Piano – lavorare sulla sensibilizzazione e l'informazione della popolazione e/o su una integrazione dei mercati tradizionali con forme di vendita on line.

DES RIUSO e progetti europei

Al fine di consolidare e migliorare l'esperienza in corso, aprendo anche nuovi filoni di intervento, si è intrapreso con l'ufficio progetti internazionali della **Federazione Trentina della Cooperazione** un percorso di analisi e valutazione di potenziali linee finanziamento europee.

In questi mesi si è quindi anche entrati in contatto con alcune esperienze nazionali al fine di confrontare interessi comuni e potenziali convergenze progettuali.

REPORT 2021

a cura di Consolida
Area Lavoro - Economia Solidale

Con la condivisione delle Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento

Aprile 2022

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO